



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 18 novembre 2021**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 18 novembre 2021

## ANBI Emilia Romagna

17/11/2021 <b>Lugonotizie</b>	<i>Redazione</i>	1
<hr/>		
17/11/2021 <b>macfrut.it</b>		3
<hr/>		
17/11/2021 <b>Ravenna Today</b>		4
<hr/>		
17/11/2021 <b>ravennawebtv.it</b>		6
<hr/>		

## Consorzi di Bonifica

18/11/2021 <b>Libertà</b> Pagina 20		8
<hr/>		
18/11/2021 <b>Libertà</b> Pagina 27	<i>CRISTIAN BRUSAMONTI</i>	10
<hr/>		
18/11/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 11		11
<hr/>		
17/11/2021 <b>Agra Press</b>		13
<hr/>		
17/11/2021 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	<i>Consorzio Bonifica Parmense</i>	14
<hr/>		
17/11/2021 <b>ilrestodelcarlino.it</b>		16
<hr/>		
17/11/2021 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		18
<hr/>		
17/11/2021 <b>Parma Today</b>		20
<hr/>		
17/11/2021 <b>ParmaDaily.it</b>		22
<hr/>		
18/11/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 20		24
<hr/>		
18/11/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 51		26
<hr/>		

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

18/11/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 11		27
<hr/>		
17/11/2021 <b>Giornale d'Italia</b>		29
<hr/>		
17/11/2021 <b>Italpress</b>		30
<hr/>		
17/11/2021 <b>ladiscussione.com/</b>		31
<hr/>		
17/11/2021 <b>Lo Speciale</b>	<i>Redazione Lo_Speciale</i>	32
<hr/>		
17/11/2021 <b>Piu Notizie</b>	<i>Redazione</i>	33
<hr/>		
17/11/2021 <b>Tiscali</b>		34
<hr/>		
17/11/2021 <b>Utilitalia</b>		35
<hr/>		

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

17/11/2021 <b>Comunicato stampa</b>		36
<hr/>		
17/11/2021 <b>Comunicato stampa</b>		38
<hr/>		

## Acqua Ambiente Fiumi

18/11/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 23		40
<hr/>		
18/11/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	<i>M.P.</i>	41
<hr/>		
17/11/2021 <b>Reggio Report</b>		43
<hr/>		
17/11/2021 <b>Sassuolo2000</b>		44
<hr/>		
18/11/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23		45
<hr/>		

Guastalla, senso unico alternato su ponte della Sp35

---

46

18/11/2021 Corriere di Romagna Pagina 34

Dragaggio del porto, e aumenta la spesa

---

47

## Concorso "Acqua & Territorio". Torna il concorso regionale per le scuole

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale **Anbi** Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per quest' anno scolastico 2021/2022 hanno indetto il concorso regionale 'Acqua & Territorio'. Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio\*, il concorso è arrivato alla 14esima edizione e ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica a difesa della biodiversità e dell' ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione 'Alla scoperta degli abitanti del villaggio d' acqua dolce' Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali - italiani e stranieri - il cui movente principale è la natura.

Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casse d' espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni e maggiori dettagli: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it). I migliori elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 400 per i migliori progetti delle scuole elementari ( 200 per ogni sezione del concorso), 400 per il migliore progetto delle scuole medie ( 200 per ogni sezione del concorso) e 200 per i migliori progetti dei singoli alunni ( 100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento



di Redazione - 17 Novembre 2021 - 12:39

Commenta Stampa 2 min

Più informazioni su consorzio di bonifica ravenna

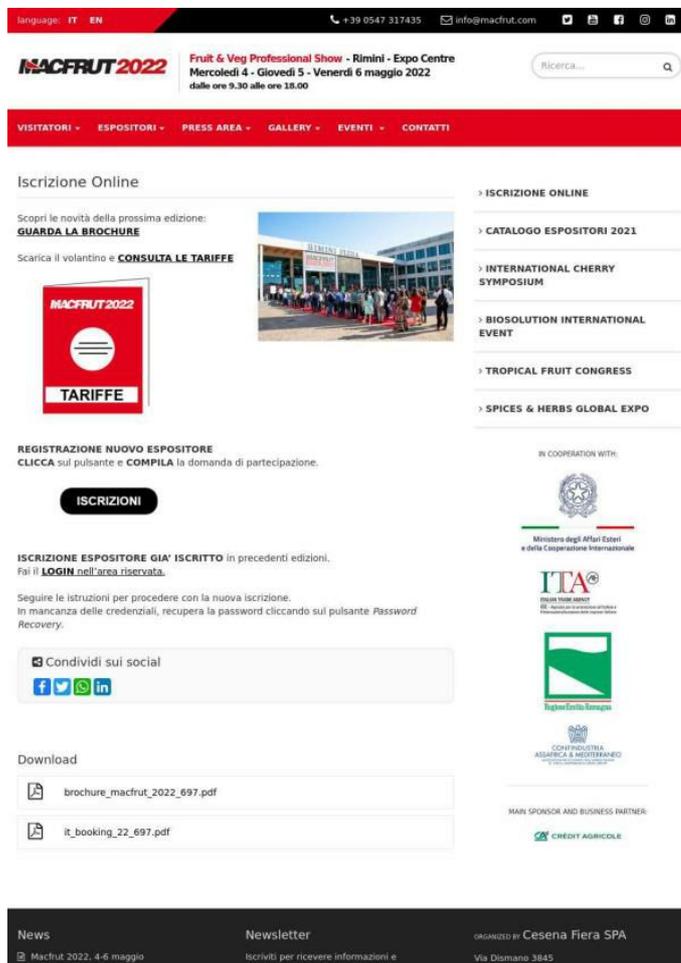
Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022. Inoltre, i vincitori della sezione cortometraggi parteciperanno all' Amarcort film festiva, l che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini. \*Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell' area imolese; Forlì-Cesena, nell' area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio.

*Redazione*

## Iscrizioni Macfrut

Iscrizione Online Scopri le novità della prossima edizione: **GUARDA LA BROCHURE** Scarica il volantino e **CONSULTA LE TARIFFE** REGISTRAZIONE NUOVO ESPOSITORE **CLICCA** sul pulsante e **COMPILA** la domanda di partecipazione. **ISCRIZIONE ESPOSITORE GIA' ISCRITTO** in precedenti edizioni. Fai il **LOGIN** nell'area riservata. Seguire le istruzioni per procedere con la nuova iscrizione. In mancanza delle credenziali, recupera la password cliccando sul pulsante Password Recovery .



The screenshot shows the Macfrut 2022 website interface. At the top, there is a navigation bar with language options (IT, EN), contact information (+39 0547 317435, info@macfrut.com), and social media icons. The main header features the event title "MACFRUT 2022 Fruit & Veg Professional Show - Rimini - Expo Centre" and dates "Mercoledì 4 - Giovedì 5 - Venerdì 6 maggio 2022" from 9:30 AM to 18:00. A search bar is located on the right.

The navigation menu includes: VISITATORI, ESPOSITORI, PRESS AREA, GALLERY, EVENTI, and CONTATTI. The main content area is titled "Iscrizione Online" and contains the following sections:

- ISCRIZIONE ONLINE**: A list of events including "CATALOGO ESPOSITORI 2021", "INTERNATIONAL CHERRY SYMPOSIUM", "BIOSOLUTION INTERNATIONAL EVENT", "TROPICAL FRUIT CONGRESS", and "SPICES & HERBS GLOBAL EXPO".
- REGISTRAZIONE NUOVO ESPOSITORE**: A section with a "ISCRIZIONI" button and instructions to click on the button and fill out the participation request.
- ISCRIZIONE ESPOSITORE GIA' ISCRITTO**: A section for returning exhibitors, instructing them to login in the reserved area or recover their password.
- Download**: A list of downloadable files: "brochure\_macfrut\_2022\_697.pdf" and "it\_booking\_22\_697.pdf".
- Partners and Sponsors**: Logos for the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, ITA (Italian Trade Agency), Regione Emilia Romagna, and CON INDUSTRIA ASSICURATA A INTERBANK. It also lists "MAIN SPONSOR AND BUSINESS PARTNER" as CREDIT AGRICOLE.

The footer contains "News" (Macfrut 2022, 4-6 maggio), "Newsletter" (Iscriviti per ricevere informazioni e aggiornamenti su Macfrut), and "ORGANIZO BY Cesena Fiera SPA" (Via Diamano 3845).

## Ambiente, per le scuole della regione torna il concorso 'Acqua & Territorio'

*Sono chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. gli studenti dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio*

**Anbi** Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per quest'anno scolastico 2021/2022 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio, il concorso è arrivato alla 14esima edizione e ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione "Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce". Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali - italiani e stranieri - il cui movente principale è la natura. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casse d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.).

Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola 5, Lugo, con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni e maggiori dettagli: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it). I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 400 per i migliori progetti delle scuole elementari (200 per ogni sezione del concorso), 400 per



Mercoledì, 17 Novembre 2021

Nuvoloso o molto nuvoloso

citynews

Accedi

RAVENNATODAY

CRONACA

### Ambiente, per le scuole della regione torna il concorso "Acqua & Territorio"

Sono chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. gli studenti dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio

RT Redazione  
17 novembre 2021 13:13

f t w

RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

il migliore progetto delle scuole medie ( 200 per ogni sezione del concorso) e 200 per i migliori progetti dei singoli alunni ( 100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022. Inoltre, i vincitori della sezione cortometraggi parteciperanno all' Amarcort film festival che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini.

## Il Consorzio di Bonifica vara la nuova edizione del concorso per le scuole "Acqua & Territorio"

**Anbi** Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per quest'anno scolastico 2021/2022 hanno indetto il concorso regionale 'Acqua & Territorio'. Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio\*, il concorso è arrivato alla 14esima edizione e ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione 'A la scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce'. Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali - italiani e stranieri - il cui movente principale è la natura. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casse d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni e maggiori dettagli: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it). I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 400 per i migliori progetti delle scuole elementari (200 per ogni sezione del concorso), 400 per il migliore progetto delle scuole medie (200 per ogni sezione del concorso) e 200 per i migliori progetti dei singoli alunni (100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022. Inoltre, i vincitori della sezione



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar, there is a main header with the site name and a menu of categories including Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola & Università, Sociale, Sport, and Turismo. A banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico' is displayed. The main content area features the article title 'Il Consorzio di Bonifica vara la nuova edizione del concorso per le scuole "Acqua & Territorio"' with a sub-header 'Da Lega - 17 Novembre 2021'. Below the article title, there is a 'HOT NEWS' section with a grid of images and a video player for 'Coronavirus: dati' and 'Torna al Teatro'.

cortometraggi parteciperanno all' Amarcort film festiva, l che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini. \*Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell' area imolese; Forlì-Cesena, nell' area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio.

# «Bonifica, Comitato eletto secondo lo statuto»

## Il presidente Bisi risponde alle contestazioni di "Giustizia e Trasparenza"

Il presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, Luigi Bisi risponde all' intervento dei consiglieri della lista "Giustizia e Trasparenza" che, immediatamente dopo la nomina del nuovo governo della **Bonifica**, aveva contestato alcuni punti a partire al "rappresentante negato" nel Comitato amministrativo.

Il Comitato Elezioni: su un numero totale di voti espressi pari 4.371 di cui 4.160 voti validi, si sono aggiudicati 2.989 voti (pari al 68,4%) la lista "Per la **Bonifica** e per il Territorio Piacentino" e 1.171 voti (pari al 26,8% e non a circa il 30% come indicato nell' intervento dei consiglieri di minoranza) la lista "Giustizia e Trasparenza". Secondo l' articolo 24 dello Statuto **consortile**, il Consiglio di Amministrazione è l' organo di indirizzo strategico e di orientamento delle politiche gestionali del **Consorzio** e ad esso spetta l' elezione nel suo seno - con votazioni separate a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta - il presidente, i due vice presidenti e il Comitato amministrativo.

Così è stato nella prima seduta di Cda durante la quale si sono susseguite le votazioni necessarie alla formazione degli organi. La maggioranza si è espressa eleggendo Luigi Bisi presidente, Paolo Calandri e Stefano Riva vicepresidenti e Filippo Gasparini e Giampiero Silva a completamente del Comitato amministrativo.

Emolumento e rimborso Secondo l' articolo 24 dello Statuto **consortile**, Il Consiglio di Amministrazione determina, sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale, gli emolumenti per il collegio dei revisori e per i componenti degli organi **consorziali** che ne hanno diritto ai sensi della normativa vigente; determina inoltre i criteri per il rimborso delle spese sostenute per l' espletamento dell' ufficio per tutti i componenti degli organi **consorziali**. Questo sta a significare - spiega la nota del presidente del **Consorzio di Bonifica** - che per i componenti del Cda (esclusi presidente e vice) non è previsto alcun compenso o gettone di presenza ma un rimborso a piè di lista delle spese documentate e, in caso di utilizzo delle autovetture private, un rimborso spese chilometrico. Quindi i consiglieri di minoranza non hanno dichiarato in Cda di rinunciare ad alcun compenso (in quanto non previsto) ma al semplice rimborso spese.

Partecipazione Durante la seduta di Cda Bisi si è impegnato a verificare, su richiesta di un consigliere di espressione della lista Giustizia e Trasparenza, la possibilità di estendere ai **consorziali** la

partecipazione alle riunioni del Cda riservando a una delle prossime sedute una risposta. A differenza di quanto emerso nella nota stampa di GeT non vi è stata alcuna conferma.

Revisori dei conti L' articolo 34 dello Statuto specifica che il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Uno dei due componenti il Collegio ed un supplente deve essere espressione della minoranza.

# «Diga della Valnure è ora di spingere per la realizzazione»

Scarpa, presidente della commissione consortile, torna a proporre il progetto dell'invaso sopra Olmo fermo dal 2018

«Nure a secco e acquedotti in crisi per la siccità: è il momento di tornare a spingere per la realizzazione della diga della Valnure».

Dopo uno stop forzato di oltre due anni per diversi motivi la morte improvvisa del presidente del **Consorzio di Bonifica Fausto Zermani**, le conseguenti difficoltose elezioni e la pandemia di Covid il presidente della commissione **consortile** per la realizzazione di nuovi invasi in Valnure e Valtrebbia Federico Scarpa torna a schiacciare sull'acceleratore: l'occasione è la recente elezione di Luigi Bisi a presidente del **Consorzio**, con la speranza che si possa procedere ora con più rapidità. Il progetto di un vaso in Valnure è fermo ormai dal 2018 quando venne prodotta dalla commissione una relazione tecnica con varie ipotesi di diga: quella preferita prevede la creazione di uno sbarramento immediatamente a monte di Olmo, in comune di Bettola, creando un lago di quasi 10 milioni di metri cubi fin quasi a Farini. «**Zermani**, con la sua dinamicità, aveva già instaurato rapporti con il Ministero delle Infrastrutture per finanziare lo studio di fattibilità sull'opera» spiega Scarpa. «La sua scomparsa ha bloccato tutto, così come i ricorsi per le elezioni consortili. Adesso che c'è un nuovo e stabile presidente, vogliamo presentare i lavori della commissione al consiglio amministrativo della **Bonifica**. È il momento di tornare a parlare della diga della Valnure.

Oltre a Bisi, nel quale confidiamo per il proseguimento dell'opera di **Zermani**, abbiamo già coinvolto l'amministratore delegato di Iren Gianni Armani per un incontro con le associazioni agricole in modo da sciogliere gli ultimi dubbi sulla fattibilità dell'opera». Secondo Scarpa, c'è stato un impegno notevole nella redazione della relazione tecnica e la diga è necessaria per svariati motivi: dall'idropotabilità all'agricoltura, fino alla produzione di energia idroelettrica. «Quest'opera non è calata dall'alto ma nasce dalle esigenze della valle» spiega. «Non abbiamo mai trovato ostilità al progetto da chi abita in quelle zone: vogliono solo che la diga tenga e che non si rovini la valle. Porterebbe sviluppo ambientale, turismo, posti di lavoro. E per questo sarebbe bello avere anche l'università Cattolica seduta al tavolo».

\_CB



CRISTIAN BRUSAMONTI

Collaborazione Realizzato un modello di ricerca per tutelare le aree montane

# Un patto tra Università e **Consorzio** della **Bonifica** per prevenire le frane

Un innovativo modello di ricerca, propiziato dal lavoro di un gruppo di ricercatori del nostro Ateneo, per tutelare e prevenire il dissesto idrogeologico nel territorio. È il frutto di una collaborazione avviata tra l'Università di Parma e il **Consorzio della Bonifica Parmense**, che hanno sottoscritto una convenzione quadro per la realizzazione di progetti comuni.

«Siamo felici del fatto che lo studio condotto dal team di esperti della nostra Università possa essere, ora, messa a disposizione della comunità, generando benefici concreti alle nostre aree montane e quindi alle vite dei cittadini» ha commentato il rettore Paolo Andrei, durante la presentazione della convenzione quadro che si è svolta nell'Aula Magna del Palazzo Centrale dell'Ateneo di Parma. «Allo stesso modo - ha proseguito Andrei -, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici sono tre vere sfide del nostro tempo».

Lorella Montrasio, docente di Geotecnica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, si è soffermata invece sulla descrizione del modello predittivo, denominato «Modello Slip»: «I "soil slip" sono i

movimenti franosi causati dalla pioggia che coinvolgono i terreni di montagna. Questi fenomeni - ha sottolineato Montrasio sono pericolosissimi, in quanto privi di segnali premonitori e caratterizzati da colate di fango rapide e potenti. I metodi di prevenzione che conosciamo sono due: da una parte l'allertamento della popolazione, dall'altro la stabilizzazione dei pendii attraverso interventi naturalistici». La docente si è quindi concentrata sul lavoro del team di esperti. «Il nostro gruppo di ricerca ha dato vita ad una piattaforma di monitoraggio in tempo reale, in grado di restituire un quadro preciso relativamente ai rischi legati alla sicurezza di un determinato terreno». «Questo territorio è purtroppo uno fra i più colpiti dal dissesto idrogeologico» ha osservato Francesca Mantelli, presidente del **Consorzio della Bonifica Parmense**. «Per tale motivo ha aggiunto - investiamo ogni anno ingenti risorse. Questo nuovo modello di innovazione tutelerà i cittadini di Parma e della provincia, ma con il passare del tempo pure quelli di molte altre zone». Per **Fabrizio Useri**, direttore generale del **Consorzio**, «quella instaurata con l'Università di Parma è una collaborazione di assoluto valore. Si è infatti data la possibilità, alla professoressa Montrasio ed ai suoi ricercatori, di avviare una puntuale e dettagliata verifica dei siti, Riteniamo - ha concluso **Useri** che possa essere utile mostrare i dati e i risultati di questo studio alle amministrazioni competenti». Soddisfazione è stata espressa da Nicola Bertinelli, presidente di Coldiretti Parma. «Questo patto - ha commentato - va nella direzione della prevenzione da



noi auspicata» Pietro Ferrari.

## CONVENZIONE ANBI-BONIFICA PARMENSE- UNIVERSITA' DI PARMA PER PREVENIRE LE FRANE GRAZIE AI BIG DATA

10792 - parma (agra press) - universita' di parma e consorzio della bonifica parmense hanno firmato una convenzione quadro per la realizzazione di iniziative e progetti comuni, informa un comunicato congiunto con anbi. si tratta di un "patto" che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunita' che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innesco delle frane, grazie all'uso di nuove e piu' performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilita' dei pendii. con l'acquisizione dei cosiddetti big data, grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, si potra' avere un quadro chiaro di pericolosita' (e rischio) legato all'innesco dei "soil slip", i movimenti franosi indotti da pioggia tipici degli ambienti montani. 17:11:21/13:42

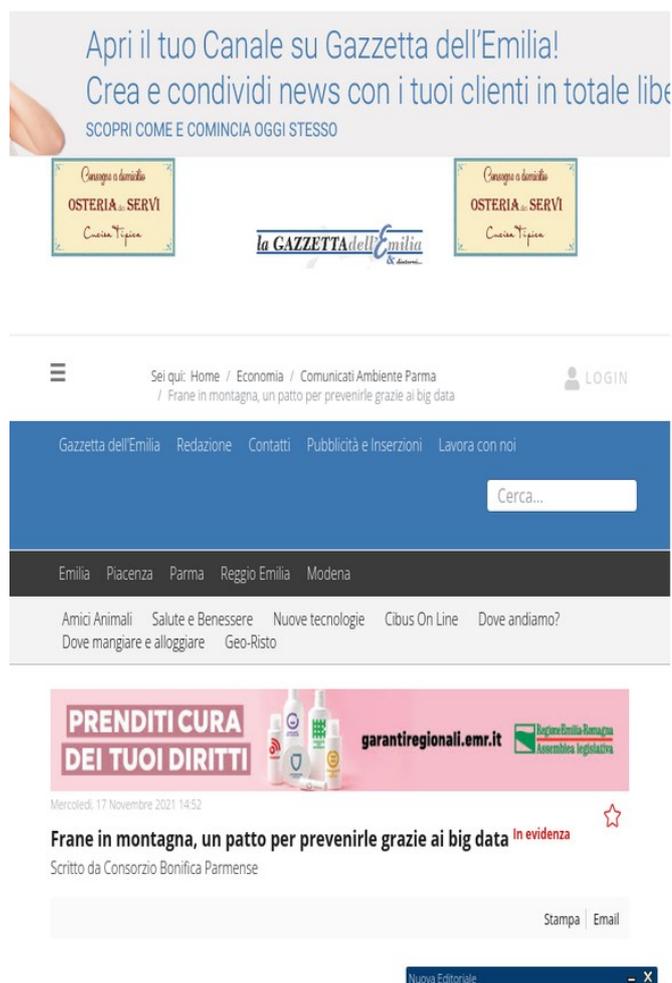
CONVENZIONE ANBI-BONIFICA PARMENSE-  
UNIVERSITA' DI  
PARMA PER PREVENIRE LE FRANE GRAZIE AI BIG  
DATA

10792 - parma (agra press) - universita' di parma e consorzio della bonifica parmense hanno firmato una convenzione quadro per la realizzazione di iniziative e progetti comuni, informa un comunicato congiunto con anbi. si tratta di un "patto" che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunita' che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innesco delle frane, grazie all'uso di nuove e piu' performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilita' dei pendii. con l'acquisizione dei cosiddetti big data, grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, si potra' avere un quadro chiaro di pericolosita' (e rischio) legato all'innesco dei "soil slip", i movimenti franosi indotti da pioggia tipici degli ambienti montani. 17:11:21/13:42

## Frane in montagna, un patto per prevenirle grazie ai big data

Convenzione quadro tra Università di Parma e **Consorzio della Bonifica Parmense**. Grazie a nuova tipologia di modello predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all' innesco dei 'soil slip', i movimenti franosi indotti da pioggia

Parma, 17 novembre 2021 - Significativa "stretta di mano" questa mattina tra l' Università di Parma e il **Consorzio della Bonifica Parmense**. In Aula magna il Rettore Paolo Andrei e la Presidente del **Consorzio** Francesca Mantelli hanno firmato una convenzione quadro tra i due enti, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un "patto" che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all' innesco delle frane, grazie all' uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. "Siamo soddisfatti - ha spiegato il Rettore Paolo Andrei - di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell' ambiente e riduzione dell' impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo". "Desidero ringraziare l' Università di Parma e il Rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l' attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** - ha dichiarato la Presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli - . Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione". Accanto al Rettore e alla Presidente i due referenti scientifici della convenzione: il Direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri e Lorella Montrasio , docente di Geotecnica all' Università di Parma. "Il modello SLIP a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni - ha osservato Lorella Montrasio , docente di Geotecnica - è stato messo a punto e applicato nell' ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a banner for opening a channel on Gazzetta dell'Emilia. Below that, there are navigation menus for 'Gazzetta dell'Emilia', 'Redazione', 'Contratti', 'Pubblicità e Inserzioni', and 'Lavora con noi'. A search bar is visible. The article title 'Frane in montagna, un patto per prevenirle grazie ai big data' is prominently displayed, along with the author 'Scritto da Consorzio Bonifica Parmense'. There are also social media sharing options for 'Stampa' and 'Email'.

modellazione, che ha un' elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L' attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**, oltre a costruire un' ulteriore occasione di "test" per rendere "operativo" in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull' impiego di tecniche naturalistiche, mediante l' affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze" . "La collaborazione fra **Bonifica Parmense** e Università - ha sottolineato il Direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri - ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall' Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l' utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L' obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull' importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l' effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte". I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: "soil slip") coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell' alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l' attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest' ottica diventa più che mai necessaria l' acquisizione dei cosiddetti "big data", che grazie all' impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all' innesco e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della prof. Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.

*Consorzio Bonifica Parmense*

## Parma, dissesto idrogeologico: big data per prevenire le frane da pioggia -

*Accordo tra Università e **Consorzio Bonifica** per applicare il modello 'slip' di eco-ingegneria: ha carattere predittivo e può essere usato per programmare la difesa del suolo*

Parma, 17 novembre 2021 - Big data contro le frane. Il ricorso a modelli predittivi del rischio idrogeologico ed in particolare delle frane in montagna è il cuore dell'accordo stretto oggi a Parma tra l'Università e il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. 'Slip' messo a punto da Lorella Montrasio Un patto che punta a ridurre i rischi legati all'innesco delle frane, grazie all'uso delle ultime tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. In particolare sarà testato sul campo il cosiddetto modello "Slip" messo a punto dai ricercatori dell'Ateneo ducale coordinati dalla docente di Geotecnica Lorella Montrasio in collaborazione con la Protezione civile nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Un sistema basato su modelli predittivi sviluppati sui big data e poi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale. I risultati, adeguatamente comparati, dovrebbero così restituire un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all'innesco delle frane e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Un modello per individuare interventi naturalistici di difesa del suolo il modello, inoltre fungerà da "bussola" per individuare gli interventi naturalistici più opportuni per la difesa del suolo. "Le potenzialità della modellazione, che

ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio", spiega Montrasio. Parma, fiume Enza: conclusi i lavori di messa in sicurezza "L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il consorzio della **Bonifica** parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di 'test' per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze". "Pericolo frane e dissesti, serve una mappatura" Lotta al dissesto idrogeologico e ai cambiamenti climatici La ricerca condotta in Università "può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane", dice il rettore Paolo Andrei. Università



Home > Parma > Parma, Dissesto idrogeologic...

**Parma, dissesto idrogeologico: big data per prevenire le frane da pioggia** Pubblicato il 17 novembre 2021

Accordo tra Università e Consorzio Bonifica per applicare il modello 'slip' di eco-ingegneria: ha carattere predittivo e può essere usato per programmare la difesa del suolo

**Articolo /** Università Parma, il nobel Parisi consegna premio Iapichino a Cristiana De Filippis  
**Articolo /** Parma, fiume Enza: conclusi i lavori di messa in sicurezza  
**Articolo /** "Pericolo frane e dissesti, serve una mappatura"





Parma, il nobel Parisi consegna premio Iapichino a Cristiana De Filippis "Nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici: tre vere sfide del nostro tempo". Francesca Mantelli, presidente del consorzio di Bonifica commenta: "Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione". © Riproduzione riservata

# Università e **Consorzio** della **Bonifica** uniscono le forze per la prevenzione delle frane

*Grazie a nuova tipologia di modello predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all'innescò dei movimenti franosi indotti dalla pioggia*

Big data contro le frane. Il ricorso a modelli predittivi del rischio idrogeologico ed in particolare delle frane in montagna è il cuore dell'accordo stretto oggi a Parma tra l'Università e il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. Un patto suggellato da una convenzione per rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innescò delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. "Siamo soddisfatti spiegato il rettore Paolo Andrei di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. La ricerca condotta in università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo". "Desidero ringraziare l'università di Parma e il rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** dichiara la presidente della **Bonifica** Parmense Francesca Mantelli. Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione". La convenzione fra i due enti è stata sottoscritta oggi nella sede dell'ateneo. "Il modello Slip a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni osserva Lorella Montrasio, docente di Geotecnica è stato messo a punto e applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test

di test di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Università e Consorzio della Bonifica uniscono le forze per la prevenzione delle frane". Below the headline, there is a sub-headline: "Grazie a nuova tipologia di modello predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all'innescò dei movimenti franosi indotti dalla pioggia. Firmata una convenzione". The article text is visible, starting with "Big data contro le frane. Il ricorso a modelli predittivi del rischio idrogeologico ed in particolare delle frane in montagna è il cuore dell'accordo stretto oggi a Parma tra l'Università e il Consorzio della Bonifica Parmense". The page also features a navigation menu at the top, a search bar, and a sidebar with related news and a newsletter sign-up form.

per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull'impiego di tecniche naturalistiche, mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze". "La collaborazione fra **Bonifica** Parmense e Università sottolinea il Direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte. Nel Parmense 52 km di strade provinciali interessate dalle frane. Provincia in campo con i droni 11 Novembre 2021 I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: soil slip) coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti big data, che grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all'innesco e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della professor Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.

## Frane in montagna: un patto per prevenirle grazie ai Big Data

*Convenzione quadro tra Università di Parma e **Consorzio della Bonifica Parmense**. Grazie a nuova tipologia di modello predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all' innesco dei 'soil slip', i movimenti franosi indotti da pioggia*

Significativa "stretta di mano" questa mattina tra l' Università di Parma e il **Consorzio della Bonifica Parmense**. In Aula magna il Rettore Paolo Andrei e la Presidente del **Consorzio** Francesca Mantelli hanno firmato una convenzione quadro tra i due **enti**, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un "patto" che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all' innesco delle frane, grazie all' uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. "Siamo soddisfatti - ha spiegato il Rettore Paolo Andrei - di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell' ambiente e riduzione dell' impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo". "Desidero ringraziare l' Università di Parma e il Rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l' attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** - ha dichiarato la Presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli - . Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione". Accanto al Rettore e alla Presidente i due referenti scientifici della convenzione: il Direttore generale del **Consorzio** **Fabrizio Useri** e Lorella Montrasio, docente di Geotecnica all' Università di Parma. "Il modello SLIP a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni - ha osservato Lorella Montrasio, docente di Geotecnica - è stato messo a punto e applicato nell' ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un' elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia,



la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio** della **Bonifica Parmense**, oltre a costruire un'ulteriore occasione di "test" per rendere "operativo" in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull'impiego di tecniche naturalistiche, mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze". "La collaborazione fra **Bonifica Parmense** e Università - ha sottolineato il Direttore generale del **Consorzio, Fabrizio Useri** - ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte". I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: "soil slip") coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti "big data", che grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all'innescio e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della prof. Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innescio di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.

## Frane in montagna, un patto tra Università di Parma e **Consorzio di Bonifica** per prevenirle grazie ai big data

Significativa 'stretta di mano' questa mattina tra l'Università di Parma e il **Consorzio della Bonifica Parmense**. In Aula magna il Rettore Paolo Andrei e la Presidente del **Consorzio** Francesca Mantelli hanno firmato una convenzione quadro tra i due **enti**, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un 'patto' che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'innescamento delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. 'Siamo soddisfatti - ha spiegato il Rettore Paolo Andrei - di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo'. 'Desidero ringraziare l'Università di Parma e il Rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** - ha dichiarato la Presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli - . Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione'. Accanto al Rettore e alla Presidente i due referenti scientifici della convenzione: il Direttore generale del **Consorzio** **Fabrizio Useri** e Lorella Montrasio, docente di Geotecnica all'Università di Parma. 'Il modello SLIP a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni - ha osservato Lorella Montrasio, docente di Geotecnica - è stato messo a punto e applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**, oltre



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'SOCIETÀ', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'SPORT', 'ALICENONIOSA', 'SERVIZI UTILI', and 'CONTATTI'. Below this is a search bar and a date indicator '[ 13 Agosto 2021 ]'. The main content area features the article headline: 'Frane in montagna, un patto tra Università di Parma e Consorzio di Bonifica per prevenirle grazie ai big data'. To the right of the headline is a small image of a man and a woman. Below the headline is a quote: 'La scuola non deve solo istruire, ma anche e soprattutto educare'. At the bottom of the screenshot, there are two small images: one showing a group of people in a meeting, and another showing a man in a white chef's hat.

a costruire un' ulteriore occasione di 'test' per rendere 'operativo' in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata sull' impiego di tecniche naturalistiche, mediante l' affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze'. 'La collaborazione fra **Bonifica Parmense** e Università - ha sottolineato il Direttore generale del **Consorzio, Fabrizio Useri** - ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall' Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l' utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L' obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull' importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l' effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte'. I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: 'soil slip') coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell' alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l' attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest' ottica diventa più che mai necessaria l' acquisizione dei cosiddetti 'big data', che grazie all' impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all' innesco e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della prof. Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.



aperta anche oggi dalle 8.30 alle 18.30. Il funerale si terrà domani alle 11.30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Donnino e Biagio, nel centro di Rubiera.

La famiglia chiede che non vengano inviati fiori, ma destinate eventuali donazioni ad Airc o Lilt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





in estate».

**Berselli** ha quindi illustrato l' esito di uno studio specifico sull' asta fluviale dell' Enza: si registra un deficit di 50 milioni di metri cubi l' anno, recuperabili in parte con interventi mirati quali efficientamento della rete, depurazione, laghetti, pozzi, manutenzione degli invasi e ripristino dei serbatoi montani di Enel. Ma mancherebbero all' appello 27 milioni di metri cubi da ricavare tramite la diga di Vetto, un terzo dell' attuale progetto, che comporterebbe una spesa di 190 milioni di euro, a fronte di un importo complessivo di 250 milioni per ottimizzare il **bacino** dell' Enza. «Uno studio analogo andrà fatto per Parma e Baganza - ha affermato **Berselli** - e l' eventuale invaso ad Armorano potrebbe colmare il deficit che ne uscirà». Un ultimo cenno **Berselli** lo ha dedicato al nodo idraulico Parma - Colorno, che non è in sicurezza, quindi si stanno individuando aree esondabili per risolvere il problema. Piena condivisione è venuta da Cesare Azzali, direttore dell' Unione parmense degli industriali: «L' acqua è un bene fondamentale - ha affermato Azzali - bisogna evitare visioni opportunistiche di corto respiro. Servono bacini a monte e una strategia coordinata per tutelare il territorio. Non credo che la cassa di espansione sul Baganza possa mettere in sicurezza Colorno. I dati presentati - insiste Azzali - parlano chiaro: servono interventi per raccogliere e redistribuire acqua.

Ci aspettiamo che la proposta di costruire un invaso ad Armorano, che produrrebbe energia elettrica, oltre che mettere a disposizione 60 milioni di metri cubi di acqua, venga valutata con serietà, in tempi accettabili, senza restare prigionieri di veti, chiacchiere ed egoismi particolaristici». Dal consigliere regionale Matteo Daffadà è arrivato un appello al realismo: affidarsi alla scienza e condividere una scelta per portarla avanti insieme, mentre Corrado Mansanti , storico sostenitore del progetto per la diga di Vetto, ha ricordato i 200 milioni di metri cubi di acqua prelevati dal Po a Boretto, avanzando dubbi sulla drastica riduzione del fabbisogno relativo al **bacino** dell' Enza, quantificata nello studio dell' **Autorità** di Bacino.

Antonio Bertoncini.

## Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>o</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05.

mercoledì, 17 novembre 2021

Seguici su

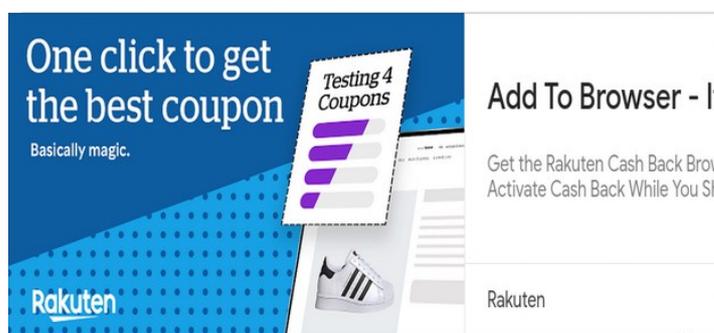


### IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

La liber

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo



One click to get the best coupon  
Basically magic.  
Testing 4 Coupons  
Add To Browser - I  
Get the Rakuten Cash Back Browser  
Activate Cash Back While You Shop  
Rakuten

Giornale d'Italia - Sostenibilità

### Emilia Romagna corridoio verde radici per il futuro"

17 Novembre 2021

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

## Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnnr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS).



The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the date 'mercoledì, Novembre 17, 2021' and social media icons. Below that, the Italpress logo and navigation links for 'NOTIZIARI', 'SPECIALI', 'EDIZIONI REGIONALI', 'BLOG', and 'METEO' are visible. The main article title is 'Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"' with a sub-date of '17 Novembre 2021'. To the right, there's a 'Lifestyle' sidebar with several article teasers: 'Luce domestica: è caccia alle migliori offerte sul web' (13 Novembre 2021), 'Come diventare esperto di profumi' (6 Novembre 2021), 'Come addobbare un tavolo di compleanno' (3 Novembre 2021), and 'Quando diventa adulto un gatto' (30 Ottobre 2021). At the bottom right, there's a promotional banner for 'Cinera 2030' with the text 'SIAMO SULLE VOSTRE TAVOLE, CON PRODOTTI BUONI PER TE E PER IL PIANETA, DAL 1877.' and the Cinera logo.

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna

Cinera 2030

## Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnnr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05 Sponsor notizie regionali Regioni Condividi 0.



The screenshot shows a news article on the website 'ladiscussione.com'. At the top, it displays the date 'mercoledì, 17 Novembre, 2021' and navigation links like 'Accedi o Registrati', 'Chi siamo', 'Redazione', 'Abbonati', 'Edizioni Digitali', 'Contatti', and 'Accedi'. The website logo 'ladiscussione' is visible, along with a search icon. The main image is a large, mature tree with thick roots and dense green foliage, with sunlight filtering through the leaves. Below the image, there is a 'Regioni' tag and the article title 'Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"'. The author is listed as 'di Redazione' and the date as 'mercoledì, 17 Novembre 2021'. There are also social media sharing icons and a '6' next to the date.

# Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

di Redazione Lo\_Speciale 17 Novembre 2021 1 minuto di lettura

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05.

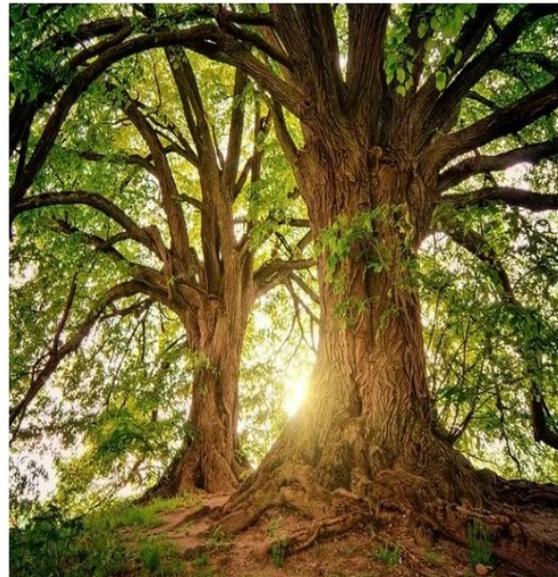
≡

## LO SPECIALE

AMBIENTE

### Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

di Redazione Lo\_Speciale 17 Novembre 2021 1 minuto di lettura



Redazione Lo\_Speciale

## Emilia Romagna corridoio verde con 'Mettiamo radici per il futuro'

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>o</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnnr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS).



The screenshot shows a news article layout. At the top right is the 'piu notizie' logo and a search icon. Below it is the text 'L'INFORMAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA'. A blue banner for 'CONFCOMMERCIO' is visible, with the text 'Diamo un abbraccio alle nostra città #compriamosottocasa'. The main headline of the article is 'Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"'. Below the headline are social media icons for Facebook, Messenger, Twitter, WhatsApp, LinkedIn, and Email. The date and time are 'Redazione mercoledì 17 Novembre 2021 - 12:13'. At the bottom of the screenshot is a photograph of several large, mature trees with green foliage, with sunlight filtering through the leaves.

Redazione

## Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all' Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l' asta del grande fiume. Sarà anche l' occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all' Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell' Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell' Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05.

INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | SALUTE | RISPARMIA SU LUCE E GAS

**TISCALI** emilia romagna

ULTIMORA

W

Selezione Regione v

Emilia Romagna  
corridoio verde con  
"Mettiamo radici per  
il futuro"



di Italtpress



17/11/2021 12.06 - Italtpress

## Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"

17/11/2021 12.06 - Italtpress Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro" BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco

17/11/2021 12.06 - Italtpress

**Emilia Romagna corridoio verde con "Mettiamo radici per il futuro"**

BOLOGNA (ITALPRESS) - Prosegue senza sosta la campagna "Mettiamo radici per il futuro", il piano della Regione per fare dell'Emilia-Romagna il "corridoio verde" d'Italia con la piantumazione entro il 2024 di 4,5 milioni di alberi in più, uno per ogni residente. Obiettivi e programma della nuova fase della campagna, decollata il 1<sup>a</sup> ottobre scorso, saranno illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, sabato 20 novembre, nel corso dell'evento-itinerante "Un Po più verde", a bordo della motonave Stradivari, lungo l'asta del grande fiume. Sarà anche l'occasione per presentare le linee principali del grande progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal Pnr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che vede insieme le quattro regioni rivierasche: oltre all'Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata si concluderà con la premiazione dei progetti vincitori del bando forestazione urbana 2021 rivolto ai Comuni e delle best practice per la piantumazione. Interverranno, tra gli altri, il segretario generale dell'Aipo (Autorità di bacino distrettuale del Po), Meuccio Berselli, il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille, e il Comandante generale dei carabinieri forestali, Fabrizio Mari. La giornata prenderà il via dal porto turistico di Boretto alle ore 10,30 a bordo della Stradivari. La partenza della motonave è prevista attorno alle ore 12 con rientro alle 14,30. (ITALPRESS). mgg/com 17-Nov-21 12:05

## Concorso Acqua & Territorio per le scuole

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale

Anbi Emilia Romagna e il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale anche per quest'anno scolastico 2021/2022 hanno indetto il concorso regionale Acqua & Territorio. Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal **Consorzio\***, il concorso è arrivato alla 14esima edizione e ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di **bonifica** a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di **bonifica** nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione *Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce*. Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di **bonifica** attrattivo per i turisti ambientali - italiani e stranieri - il cui movente principale è la natura. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di **bonifica** (casse d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa.

Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni e maggiori dettagli: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it). I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 400 per i migliori progetti delle scuole elementari (200 per ogni sezione del concorso), 400 per il migliore progetto delle scuole medie (200 per ogni sezione del concorso) e 200 per i migliori progetti dei singoli alunni (100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà



### Concorso "Acqua & Territorio" per le scuole

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle elementari e medie della regione Emilia-Romagna. Tra i promotori il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per quest'anno scolastico 2021/2022 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio\*, il concorso è arrivato alla 14esima edizione e ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, è stato scelto come titolo per questa edizione *Alla scoperta degli abitanti del villaggio d'acqua dolce*.

Gli alunni, in collaborazione con gli insegnanti, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali - italiani e stranieri - il cui movente principale è la natura.

Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casse d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche, ecc.). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe o nei software dei navigatori satellitari, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa.

Il Concorso si divide in 2 sezioni: produzioni video Cortometraggi e produzioni video Storie/Spot.

La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 22 marzo 2022 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni e maggiori dettagli: tel. 0545 909506, email [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it).

I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: € 400 per i migliori progetti delle scuole elementari (€ 200 per ogni sezione del concorso), € 400 per il migliore progetto delle scuole medie (€ 200 per ogni sezione del concorso) e € 200 per i migliori progetti dei singoli alunni (€ 100 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno anche parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022.

Inoltre, i vincitori della sezione cortometraggi parteciperanno all'*Amarcort film festiva*, che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini.

\*Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico toscoromagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuolo, Palazuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio.

Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale:  
Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 [info@pierluigipapi.com](mailto:info@pierluigipapi.com)

durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2022. Inoltre, i vincitori della sezione cortometraggi parteciperanno all'Amarcort film festival, che si svolgerà nel mese di novembre 2022 a Rimini. \*Il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Ufficio stampa **Consorzio** di Bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 [info@pierluigipapi.com](mailto:info@pierluigipapi.com)

COMUNICATO STAMPA

## FRANE IN MONTAGNA, UN PATTO PER PREVENIRLE GRAZIE AI BIG DATA

*Convenzione quadro tra Università di Parma e **Consorzio della Bonifica Parmense**. Grazie a nuova tipologia di modello predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all'insnesco dei soil slip, i movimenti franosi indotti da pioggia*

Parma, 17 novembre 2021 Significativa stretta di mano questa mattina tra l'Università di Parma e il **Consorzio della Bonifica Parmense**. In Aula magna il Rettore Paolo Andrei e la Presidente del **Consorzio** Francesca Mantelli hanno firmato una convenzione quadro tra i due enti, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un patto che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'insnesco delle frane, grazie all'uso di nuove e più performanti tecniche di eco-ingegneria per la stabilità dei pendii. Siamo soddisfatti ha spiegato il Rettore Paolo Andrei di poter formalizzare la collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**. La ricerca condotta in Università può mettere le proprie competenze e le proprie acquisizioni a disposizione del territorio, che può trarne benefici concreti in un settore, quello del dissesto idrogeologico, che purtroppo affligge le nostre aree montane; nello stesso tempo, dal territorio la ricerca può trarre indicazioni importanti per affinarsi e migliorarsi ulteriormente. Tutto questo attiene a sostenibilità, rispetto dell'ambiente e riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, tre vere sfide del nostro tempo.

Desidero ringraziare l'Università di Parma e il Rettore Andrei per il virtuoso rapporto di sinergia e l'attiva collaborazione in merito al contrasto al dissesto idrogeologico, uno dei temi prioritari della mission del **Consorzio** ha dichiarato la Presidente della **Bonifica Parmense**, Francesca Mantelli. Siamo lieti di contribuire allo sviluppo di questo importante progetto che ci permetterà di agire con capillari strumenti di prevenzione. Accanto al Rettore e alla Presidente i due referenti scientifici della convenzione: il Direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri e Lorella Montrasio, docente di Geotecnica all'Università di Parma. Il modello SLIP a cui il mio gruppo di ricerca lavora da diversi anni ha osservato Lorella Montrasio, docente di Geotecnica è stato messo a punto e applicato nell'ambito di cooperazioni con la Protezione Civile Nazionale e la Regione Emilia-Romagna. Le potenzialità della modellazione, che ha un'elevata capacità predittiva delle frane indotte da pioggia, la rendono un utile strumento di prevenzione a disposizione degli organi preposti alla tutela del territorio. L'attività che verrà sviluppata in cooperazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**, oltre a costruire un'ulteriore occasione di test per rendere operativo in fase di allerta il modello a scala territoriale, permetterà di compiere un concreto passo avanti nella prevenzione basata



sull'impiego di tecniche naturalistiche, mediante l'affinamento della modellazione e la sperimentazione in varie grandezze. La collaborazione fra **Bonifica** Parmense e Università ha sottolineato il Direttore generale del **Consorzio**, Fabrizio Useri ha anche lo scopo di verificare nella pratica mediante interventi sul territorio il modello teorico, redatto dall'Università e finalizzato alla predizione delle frane superficiali indotte da pioggia, che preveda l'utilizzo di adeguate essenze arboree, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte. I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: soil slip) coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell'alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione (essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento) sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo (colate di fango distruttive che raggiungono velocità anche di 9 m/s). In un simile quadro, l'attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest'ottica diventa più che mai necessaria l'acquisizione dei cosiddetti big data, che grazie all'impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità (e rischio) legati all'innescò e associabili al fattore di sicurezza dei terreni. Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto della prof. Montrasio, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca Unipr sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innescò di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii. **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Andrea Gavazzoli: 339 8837706 gavazzoli.tv@gmail.com Alberto Maieli: 333 5907787 amaieli@gmail.com web: bonifica.pr.it Università di Parma UO Comunicazione Istituzionale e Cerimoniale Ufficio Stampa Tel. 0521 904004 - 4050 4016 5005 6886 ufficiostampa@unipr.it web: www.unipr.it

Sull' **Ongina** Da tempo chiuso, unisce Busseto a **Sant'** Agata. Nevicati: «Ottima notizia»

# Il ponte «Pezzino» sarà ristrutturato: finanziati lavori per quasi un milione

Busseto Buone notizie per l' ultracentenario ponte «Pezzino», storica infrastruttura sul **torrente Ongina** che collega Busseto a **Sant'** Agata Verdi. Da due anni, esattamente da dicembre 2019, il ponte, di proprietà del Comune di Busseto, è chiuso a causa dei gravi problemi strutturali che lo riguardano.

Ma è pronto a una «nuova vita» grazie a un finanziamento statale di 850mila euro ottenuto, proprio in questi giorni dal Comune piacentino di Villanova sull' **Arda**. È stato proprio il sindaco di Villanova sull' **Arda**, Romano Freddi, che in questi due anni si è fortemente preso a cuore la questione, ad annunciarlo. Il suo Comune, che fin dall' inizio è stato individuato come capofila nell' iter per la ricerca dei fondi, si è mosso su più fronti, in particolare a livello regionale e statale e, alla fine, i fondi sono stati stanziati con decreto emesso l' 8 novembre (e integrato il 9) dal Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell' Interno. Il sindaco Freddi ha sempre evidenziato l' importanza di questo viadotto, per i collegamenti tra la Bassa Parmense e quella Piacentina, sia a livello economico che culturale e turistico. È infatti un crocevia fondamentale nell' ambito dei percorsi legati ai luoghi verdiani di Busseto, Roncole Verdi e **Sant'** Agata Verdi (dove, come noto, sorge la Villa del maestro Giuseppe Verdi) ma è anche di fondamentale importanza per tante persone che vivono e lavorano tra le due sponde dell' **Ongina**.

Inoltre, le strade alternative individuate in questi mesi celano pericoli che il sindaco di Villanova, fin da subito, ha illustrato anche al prefetto di Piacenza. «Abbiamo fatto tutto il possibile per arrivare a questo risultato - ha sottolineato il sindaco Freddi - e siamo molto contenti di averlo raggiunto».

Il ponte, come evidenziato, è di proprietà del Comune di Busseto. Per questo Freddi ha immediatamente incontrato il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e l' assessore alle opere pubbliche Luca **Concari**. «Con Busseto - ha spiegato - vogliamo chiaramente avere un rapporto di buon vicinato anche in considerazione del fatto che **Sant'** Agata gravita molto su Busseto». Tra i due Comuni sarà stipulata una convenzione che permetterà a Villanova di effettuare e completare i lavori. A breve si partirà con la progettazione e, nel giro di una decina di mesi, con i lavori. Grande soddisfazione è stata espressa da Luca **Concari**, assessore ai lavori pubblici del Comune di Busseto. «Ringraziamo il Comune di Villanova sull' **Arda** per il grande lavoro che da capofila ha fatto ha esordito **Concari** ora accelereremo per chiudere a breve la convenzione e procedere poi con gli aspetti tecnici. Il risultato che Villanova ha ottenuto è importantissimo anche per Busseto». Paolo Panni © RIPRODUZIONE RISERVATA



guastalla

### «Trave deteriorata bisogna intervenire»

*Sotto la lente il ponte sul Po che collega il paese a Dosolo Il tecnico Bussei: «Un problema più grave del previsto»*

GUASTALLA. Il senso unico alternato che è stato istituito sul ponte del fiume Po tra Guastalla e Dosolo potrebbe rimanere per diverse settimane e fin dopo le festività natalizie. «Il sopralluogo urgente che abbiamo effettuato sul manufatto - spiega l'ingegnere Valerio Bussei, dirigente del servizio infrastrutture della Provincia di Reggio - che peraltro era già oggetto di attenzioni e monitorato per lavori di manutenzione già programmati, ha evidenziato un problema più grave del previsto. In una delle travi esterne è stato rilevato uno stato di deterioramento che ha consigliato di ridurre la portata di carico, in attesa di effettuare il necessario intervento di ripristino». Non si esclude, addirittura, che debba essere sostituita l'intera trave, che ha una luce di circa 26 metri.

«Come Provincia di Reggio - continua Bussei - avevamo già accantonato una determinata cifra che doveva servire per le opere di manutenzione. Ora, considerato questo problema contingente, dovremo rimpinguare le risorse».

Il ponte tra Guastalla e Dosolo è interessato da un intervento importante, particolarmente impegnativo e atteso da diverso tempo sia dai cittadini della sponda reggiana che da quella mantovana, reso possibile grazie a 3,8 dei 35 milioni previsti dal "Piano per interventi di emergenza sui ponti dell' asta del fiume Po" varato dall' allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Un intervento particolarmente complesso, come è inevitabile che sia in considerazione del manufatto su cui si deve operare, che ha comportato ulteriori indagini sulla struttura, solitamente non previste, finalizzate a implementare il livello di conoscenza sulle caratteristiche del ponte, in particolare alla capacità di resistenza del cemento armato e il posizionamento dei ferri di armatura. Sono due i restringimenti di carreggiata sul ponte: uno all' inizio del manufatto allo svincolo con viale Po e l' altro duecento metri più avanti rispetto alla trave ammalorata. La circolazione avviene, di conseguenza, in entrambi i casi a senso unico alternato regolato da semaforo. Nei mesi scorsi la Provincia di Reggio Emilia ha monitorato costantemente lo stato di conservazione del ponte che, sulla base dei limiti di carico, con tanto di prove di staticità e di velocità attualmente in vigore, è sempre stato percorribile in piena sicurezza. L' attività di cantiere, grazie all' intenso lavoro che si sta svolgendo, per il momento non prevede la completa chiusura del ponte.

24 **Guastalla Po Bassa Ovest** 04/11/2021 GAZZETTA

---

**LUZZANA**  
**Urtata dal treno mentre cammina sui binari**  
Ferita una ragazza di 31 anni nei pressi della stazione di Codisolo: è stata trasportata con l'elicottero a Brescia

**LUZZANA**. Una donna di 31 anni di passaggio in treno a Luzzana, in provincia di Mantova, è stata urtata dal treno regionale 94334, sulla linea ferroviaria Suzzara-Pavia. Ferita, è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Brescia in viale Fontana. Il fatto si è verificato alle 19.15. Secondo una prima indagine, la giovane non presenterebbe lesioni gravi. La donna è rimasta ferita a una gamba. Inoltre a causa del momento di frenata, dopo essere stata parata all'ospedale di Guastalla, i medici hanno allertato l'elicottero di soccorso che è arrivato nella piazza del paese in elicottero per trasportare la 31enne all'ospedale civile di Brescia.

Le sue condizioni sono gravi, ma non sembrerebbe in pericolo di vita.

Il traffico ferroviario sulla linea Suzzara-Pavia è stato interrotto. Molti treni sono stati sopralluogati e alcuni con la rotaia. Il treno regionale 94334 è partito dopo che sui binari poco dopo le 21, i vigilianti che erano ancora sul treno, hanno potuto scendere alla stazione di Suzzara, inviando il treno all'elicottero.

Il passaggio di livello di viale Po e la stazione di Suzzara sono stati chiusi per più di mezzogiorno, ma soprattutto per il pericolo di danni da parte degli automobilisti. M.P.



Treno fermo in attesa dopo l'investimento della giovane.

---

**CASTELNOVO SOTTO**  
**Un luogo per i giovani al teatro parrocchiale**  
Il Comune ha ottenuto l'usufrutto trentennale dell'edificio. Il sindaco: «Ora un forum per sentire da loro cosa vogliono»

**Elisa Pedrazzi**

CASTELNOVO SOTTO. Un obiettivo è ormai di recuperare un luogo che si trova in una posizione strategica perché diventa un tempo per giovani e un luogo per eventi culturali.

Così il sindaco di Castelnuovo Sotto, il progetto per il teatro parrocchiale. Nel mese scorso il sindaco ufficializza un passaggio formale di gestione, sollecita il sindaco. Già, perché un paese storico e importante, in consiglio comunale, non può rinunciare ai suoi spazi.

Il Comune di Castelnuovo S. ha ottenuto un usufrutto trentennale dell'edificio. Il sindaco: «Ora un forum per sentire da loro cosa vogliono»



Il teatro parrocchiale di Castelnuovo Sotto

Un teatro parrocchiale è quello che si trova nel centro storico di Castelnuovo Sotto. Insieme a dalla voce dei giovani, il progetto che punta a ottenere l'usufrutto trentennale della Chiesa parrocchiale della Regione Emilia Romagna che rientrano nel fondo per la rigenerazione urbana.

«C'è un primo studio di fattibilità, volta a recuperare il piano strutturale - spiega il sindaco - e un secondo studio di fattibilità per la parte interna. Il piano di un progetto da 3,8 milioni di euro per il quale sarà un impegno trovare i contributi». Non mancherà il contributo della società locale.

---

**GUASTALLA**  
**«Trave deteriorata bisogna intervenire»**  
Sotto la lente il ponte sul Po che collega il paese a Dosolo Il tecnico Bussei: «Un problema più grave del previsto»

**GUASTALLA**. Il ponte unitario che è stato istituito sul ponte del fiume Po tra Guastalla e Dosolo potrebbe rimanere per diverse settimane e fin dopo le festività natalizie. «Il sopralluogo urgente che abbiamo effettuato sul manufatto - spiega l'ingegnere Valerio Bussei, dirigente del servizio infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia - che peraltro era già oggetto di attenzioni e monitorato per lavori di manutenzione già programmati, ha evidenziato un problema più grave del previsto. In una delle travi esterne è stato rilevato uno stato di deterioramento che ha consigliato di ridurre la portata di carico, in attesa di effettuare il necessario intervento di ripristino. Non si esclude, addirittura, che debba essere sostituita l'intera trave, che ha una luce di circa 26 metri.

«Come Provincia di Reggio - continua Bussei - avevamo già accantonato una determinata cifra che doveva servire per le opere di manutenzione. Ora, considerato questo problema contingente, dovremo rimpinguare le risorse».

Il ponte tra Guastalla e Dosolo è interessato da un intervento importante, particolarmente impegnativo e atteso da diverso tempo sia dai cittadini della sponda reggiana che da quella mantovana, reso possibile grazie a 3,8 dei 35 milioni previsti dal "Piano per interventi di emergenza sui ponti dell' asta del fiume Po" varato dall' allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Un intervento particolarmente complesso, come è inevitabile che sia in considerazione del manufatto su cui si deve operare, che ha comportato ulteriori indagini sulla struttura, solitamente non previste, finalizzate a implementare il livello di conoscenza sulle caratteristiche del ponte, in particolare alla capacità di resistenza del cemento armato e il posizionamento dei ferri di armatura. Sono due i restringimenti di carreggiata sul ponte: uno all' inizio del manufatto allo svincolo con viale Po e l' altro duecento metri più avanti rispetto alla trave ammalorata. La circolazione avviene, di conseguenza, in entrambi i casi a senso unico alternato regolato da semaforo. Nei mesi scorsi la Provincia di Reggio Emilia ha monitorato costantemente lo stato di conservazione del ponte che, sulla base dei limiti di carico, con tanto di prove di staticità e di velocità attualmente in vigore, è sempre stato percorribile in piena sicurezza. L' attività di cantiere, grazie all' intenso lavoro che si sta svolgendo, per il momento non prevede la completa chiusura del ponte.



Sotto il ponte sul Po, i lavori di restauro della trave deteriorata

La circolazione avviene, di conseguenza, in entrambi i casi a senso unico alternato regolato da semaforo. Nei mesi scorsi la Provincia di Reggio Emilia ha monitorato costantemente lo stato di conservazione del ponte che, sulla base dei limiti di carico, con tanto di prove di staticità e di velocità attualmente in vigore, è sempre stato percorribile in piena sicurezza. L' attività di cantiere, grazie all' intenso lavoro che si sta svolgendo, per il momento non prevede la completa chiusura del ponte. M.P.

M.P.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*M.P.*

## Il Po navigabile per merci e turismo? Binini svela il suo progetto Al Caffè del Giovedì Far, teatro San Prospero

17/11/2021 - Il **fiume** Po, oltre che uno una gigantesca riserva d'acqua per l'agricoltura, può divenire un centro nevralgico dei trasporti commerciali ed anche turistici. I trasporti via d'acqua presentano minori costi rispetto ai trasporti via terra, permettono un grande risparmio energetico, riducono l'inquinamento ed il traffico stradale. L'Europa ha finalmente, coi suoi finanziamenti speciali per infrastrutture, dato il via a grandi progetti, che possono assicurare un salto di qualità al nostro Paese riducendo i costi e l'inquinamento e facendo da acceleratore, nel nostro caso, anche del settore turistico. Occorre non perdere questa occasione unica, per la quale è già in campo il progetto ambientale e di navigabilità del **fiume** Po elaborato dall'ing. Tiziano Binini, fondatore dello studio di architettura e ingegneria Binini Partners, comunità di professionisti competenti in grado di produrre progetti di grande qualità, sostenibili ed efficienti, per migliorare l'ambiente, la vita e la salute delle persone. L'incontro sul tema: "IL PO Navigabile per merci e turismo?" è in programma giovedì 18 novembre alle ore 18,30 nel teatro di San Prospero - Via Guidelli, 5 Reggio Emilia - nell'ambito del Caffè del Giovedì della FAR Studium Regiense. Relatore l'ingegner Tiziano Binini. Ingresso libero su prenotazione. Per prenotare telefonare al n. 3397936725 o al n. 3392997915.



The screenshot shows the website interface for 'REGGIO REPORT'. The main headline reads: 'Il Po navigabile per merci e turismo? Binini svela il suo progetto Al Caffè del Giovedì Far, teatro San Prospero'. Below the headline, there is a short summary of the article. To the right, there is a sidebar with a 'RED COR' advertisement. At the bottom of the article, there is a promotional poster for the event.

**REGGIO REPORT**  
Giornale di notizie, rumors, inchieste, opinioni e libertà

HOME ECONOMIA FOCUS&FIGUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK CORI

**Il Po navigabile per merci e turismo?  
Binini svela il suo progetto**  
Al Caffè del Giovedì Far, teatro San Prospero

17/11/2021 - Il fiume Po, oltre che uno una gigantesca riserva d'acqua per l'agricoltura, può divenire un centro nevralgico dei trasporti commerciali ed anche turistici. I trasporti via d'acqua presentano minori costi rispetto ai trasporti via terra, permettono un grande risparmio energetico, riducono l'inquinamento ed il traffico stradale.

L'Europa ha finalmente, coi suoi finanziamenti speciali per infrastrutture, dato il via a grandi progetti, che possono assicurare un salto di qualità al nostro Paese riducendo i costi e l'inquinamento e facendo da acceleratore, nel nostro caso, anche del settore turistico.

**Caffè del Giovedì**  
GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE  
ORE 18:30  
**IL PO**  
Navigabile per merci e turismo?  
relatore  
Ing. Tiziano Binini  
Binini&Partners

RED COR  
Consulenza | Immobili  
Via San Giuseppe, n°  
42121  
Tel. 0522 580264  
www.redcorporation  
seg

## Guastalla, senso unico alternato su ponte della Sp35

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram La Provincia di Reggio Emilia informa che oggi - nel corso delle costanti attività di verifica dei 630 ponti e viadotti di propria competenza finalizzate ad assicurare la percorribilità in sicurezza sui circa mille chilometri di rete stradale provinciale - in una delle travi esterne di un piccolo ponte ad una campata della Sp 35, nei pressi del Lido Po di Guastalla, è stato riscontrato uno stato di deterioramento che ha consigliato di ridurre la portata di carico, in attesa di effettuare il necessario intervento di ripristino. Il manufatto in questione è uno dei tre piccoli ponti, quello che scavalca la pista ciclabile, della Sp 35 - la strada che dalla Variante Cispadana porta al ponte sul Po tra Guastalla e Dosolo di Mantova - che precedono il ponte della Crostolina e quello sul Grande fiume. In via precauzionale, da questa sera sul ponte della Sp 35 la Provincia ha quindi effettuato un restringimento di carreggiata e la circolazione avviene, di conseguenza, a senso unico alternato regolato da semaforo. I provvedimenti sono stati adottati per continuare a garantire la percorribilità del ponte in sicurezza, in attesa che, in tempi rapidi, venga appaltato ed effettuato il necessario intervento di ripristino. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



Poggio Renatico

# Cali di pressione per lavori alla rete idrica

Oggi previsti cali di pressione nella condotta **idrica**, dalle 8 alle 16: Hera effettua infatti un intervento di manutenzione su una condotta della rete di Poggio Renatico. In occasione di queste manovre, in via Tracchi e in località Chiesa Nuova potrebbero verificarsi cali di pressione o momentanee interruzioni di **servizio**. Al ripristino del **servizio**, potrebbe verificarsi un temporaneo intorbidimento dell'acqua, che tuttavia non ne pregiudicherà la potabilità.

**Bancarotta fraudolenta Condannato a 4 anni ex titolare della Pomac**  
La sentenza ieri pomeriggio. L'azienda è fallita nel 2016. Esportava nel mondo macchine per raccogliere pomodori

**Bullismo e pericoli Il Comune: impegno sempre prioritario**  
L'assessore ha chiesto scuse ai genitori

**Rapina al parco Minacce col coltello per uno zainetto**  
Il coltello era per il figlio di un ragazzo di 12 anni

**Fabio Capello allo Spirito e le salamine in regalo**  
L'allenatore ha ricevuto un omaggio

## Guastalla, senso unico alternato su ponte della Sp35

La Provincia di Reggio Emilia informa che oggi - nel corso delle costanti attività di verifica dei 630 ponti e viadotti di propria competenza finalizzate ad assicurare la percorribilità in sicurezza sui circa mille chilometri di rete stradale provinciale - in una delle travi esterne di un piccolo ponte ad una campata della Sp 35, nei pressi del Lido Po di Guastalla, è stato riscontrato uno stato di deterioramento che ha consigliato di ridurre la portata di carico, in attesa di effettuare il necessario intervento di ripristino. Il manufatto in questione è uno dei tre piccoli ponti, quello che scavalca la pista ciclabile, della Sp 35 - la strada che dalla Variante Cispadana porta al ponte sul Po tra Guastalla e Dosolo di Mantova - che precedono il ponte della Crostolina e quello sul Grande fiume. In via precauzionale, da questa sera sul ponte della Sp 35 la Provincia ha quindi effettuato un restringimento di carreggiata e la circolazione avviene, di conseguenza, a senso unico alternato regolato da semaforo. I provvedimenti sono stati adottati per continuare a garantire la percorribilità del ponte in sicurezza, in attesa che, in tempi rapidi, venga appaltato ed effettuato il necessario intervento di ripristino.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'BOLOGNA2000' and 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLIC2000.IT'. Below this is a secondary navigation bar with categories like 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. The main article title is 'Guastalla, senso unico alternato su ponte della Sp35', dated '17 Novembre 2021'. The article content is partially visible, showing a photo of the bridge. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI' with a 'VIA DEI BONERIO' logo, another for 'sapor OSARE food experience', and a weather widget for 'BOLOGNA Foschia'.

Redazione

# Dragaggio del porto, e aumenta la spesa

## Il costo complessivo dei lavori sale a quota 515mi1a euro

RICCIONE Proseguono i lavori per il dragaggio del porto e il Comune aggiorna l'investimento da 515.064,18 euro. Dalla scorsa primavera il porto di Riccione ha infatti sempre a disposizione una draga in grado di intervenire tempestivamente per i lavori all'imboccatura del porto e consentire quindi l'entrata e l'uscita delle imbarcazioni. L'accordo ha la durata di 3 anni ed è stato stipulato dal Comune di Riccione con la E.co.tec. Srl di Rimini e il Consorzio trasporti riviera soc.

coop. Spa, proprio al fine di garantire interventi mirati alla **tutela** della costa e del porto, da tempo soggetto a problemi di sedimentazione di detriti. Nuovi rilievi hanno però evidenziato altre problematiche, non previste nell'accordo iniziale, che hanno portato ad un aumento di spesa dell'amministrazione di 11.448,48 euro - Iva inclusa -, pari ad un aumento di poco più del 2% sul costo dei lavori. «Constatato che durante l'esecuzione dei lavori si è manifestata la necessità di modificare e integrare alcune lavorazioni previste in progetto - si legge infatti sulla delibera comunale -, in quanto dai rilievi batimetrici eseguiti si riscontrato un maggior accumulo di sedimenti rispetto ai quantitativi inizialmente previsti, localizzati nel tratto di porto canale compreso tra via Rimini e via Castrocaro che, se non rimossi, potrebbero compromettere la **sicurezza della navigazione**». I nuovi interventi, che saranno presi in carico sempre dalla E.co.tec. Srl, si vanno a sommare a quelli già preventivati, facendo alzare il costo complessivo da 503.616 euro a 515.064,18 euro. Le operazioni di dragaggio riguardano il porto canale e l'asse **fluviale** nella zona prima del ponte della ferrovia. Per la salvaguardia della costa, a questi interventi si aggiungono le opere per il **ripascimento** del litorale a nord del porto canale. Accanto agli interventi dell'amministrazione comunale, a partire dalla prossima primavera e prima dell'inizio della stagione turistica 2022, prenderà il via il maxi **ripascimento** finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

